



Dipartimento Tutela della Salute
e Politiche Sanitarie

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CROTONE



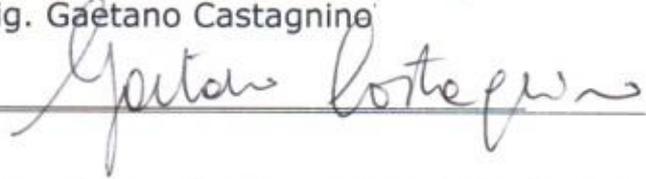
DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 792 DEL
07 DIC. 2021

Oggetto: NOMINA DI UN REFERENTE AZIENDALE PER LE VULNERABILITÀ

Il Commissario Straordinario, dott. Domenico Sperli, nominato con DCA n. 06 del 18 01 2021, adotta la seguente deliberazione in merito all'argomento indicato in oggetto

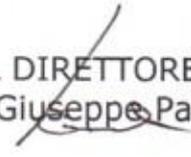
Il Responsabile del Procedimento propone al Commissario Straordinario l'adozione del presente atto del quale ha accertato la regolarità tecnico-procedurale.

Il Responsabile del Procedimento
Sig. Gaetano Castagnino



Visto del DIRETTORE SANITARIO AZIENDALE

IL DIRETTORE
Dott. Giuseppe Panella



PREMESSO CHE

- Il D.LGS 502/92 e s.m.i., che all'articolo 14, comma primo, introduce il principio del costante adeguamento delle strutture e delle prestazioni sanitarie alle esigenze dei cittadini utenti del Servizio sanitario nazionale, il Ministro della sanità definisce (...) i contenuti e le modalità di utilizzo degli indicatori di qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie relativamente alla personalizzazione ed umanizzazione dell'assistenza, al diritto all'informazione, alle prestazioni alberghiere, nonché dell'andamento delle attività di prevenzione delle malattie;
- Il Decreto Ministeriale 15 ottobre 1996 (Ministero della Sanità) recante: "Approvazione degli indicatori per la valutazione delle dimensioni qualitative del servizio riguardanti la personalizzazione e l'umanizzazione dell'assistenza, il diritto all'informazione, alle prestazioni alberghiere, nonché l'andamento delle attività di prevenzione delle malattie", all'articolo 1, comma primo, prevede che il Servizio Sanitario Nazionale adotti un insieme di indicatori quale strumento ordinario per la verifica della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie con riferimento alla personalizzazione e umanizzazione dell'assistenza, al diritto all'informazione, alle prestazioni alberghiere e alle attività di prevenzione delle malattie;
- La Legge n. 28 del 08 novembre 2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) ha carattere d'universalità e volta a garantire pari opportunità e diritti di cittadinanza sociale, a prevenire e rimuovere le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizioni di non autosufficienza, da difficoltà economiche nonché a promuovere la solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, di solidarietà organizzata per favorire la pluralità dell'offerta dei servizi;

OSSERVATE

- Le indicazioni della Legge 405/75, Legge 194/78 e la Legge 381/91 e successive modificazioni;

VISTO

- La Legge n. 7 del 09 gennaio 2006 (disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile);
- Il DPCM 12 gennaio 2017 (definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza);
- Le Linee guida per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione nonché per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno

subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale, Ministero della Salute, 22 marzo 2017;

- La Legge n. 47 del 07 aprile 2017 (disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati);
- Il DPCM 24 novembre 2017 (Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza).

TENUTO CONTO

Della normativa regionale:

- Legge Regionale n. 23 del 5 dicembre 2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria;
- Legge Regionale n. 18 del 12 giugno 2009 "accoglienza dei richiedenti asilo, dei rifugiati e sviluppo sociale, economico e culturale delle Comunità Locali";
- DGR n. 541 del 10.12.2012 "presa atto piano regionale LR 18/09";
- DGR n. 376 del 25.10.2013 "rete regionale e contrasto a tutte le discriminazioni" con aggiornamento delle relative linee guida;
- DCA n. 104 del 18.07.2017 "linee di indirizzo per la buona comunicazione e l'umanizzazione delle cure";
- DGR n. 242 del 07.06.2019 "presa atto piano regionale LR 18/09 (triennio 2019-2021)";
- Decreto Dirigenziale della Regione Calabria n. 360 del 21/01/2020 "Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. legge 8 novembre 2000, n. 328 e legge regionale 26 novembre 2003, n. 23. Approvazione linee di indirizzo per la pianificazione territoriale in Regione Calabria "piani di zona" triennio 2020-2022";
- Piano sociale regionale 2020-2022 in attuazione della Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della Legge nazionale n. 328/2000;

VISTE:

- Le Linee Guida relative a "I controlli alla frontiera. La frontiera dei controlli. Controlli sanitari all'arrivo e percorsi di tutela per i migranti ospiti nei centri di accoglienza. SNLG, 2017;
- Le Indicazioni operative ad interim per la gestione di strutture con persone ad elevata fragilità e marginalità socio-sanitaria nel quadro dell'epidemia di COVID-19. Versione del 30 luglio 2020. Roma: Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà; Gruppo editoriale INMP. 2020;
- L'Indagine nazionale CoVid-19 nelle strutture del sistema di accoglienza per migranti. Roma: Istituto Nazionale per la promozione della salute

delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà; 2020;

ESAMINATE

- le DIRETTIVE in materia promosse da parte del WHO e di UNHCR;
- la DIRETTIVA 2012/29/UE;
- il DECRETO LEGISLATIVO 15 dicembre 2015;

CONSIDERATO CHE

l'ASP di Crotone ha promosso attività specifiche:

- Procedura n. 245 del 28 05 2006 (gestione clinica e medico-legale delle vittime di violenza);
- Delibera n. 578 del 19 dicembre 2013 (attivazione del codice_viola);
- Delibera n. 53 del 27 09 2017 (procedura per la determinazione dell'età di minori in condizioni di fragilità; scheda operativa);
- Delibera n. 385 del 01 07 2021 (istituzione di un servizio esternalizzato di mediazione linguistico-culturale per il supporto ai servizi alla persona dell'ASP di Crotone);
- Delibera n. 420 del 14 07 2021 (implementazione delle attività socio-assistenziali e di supporto ai servizi alla persona dell'ASP di Crotone).

VALUTATO CHE

- Occorre costituire un Servizio di Coordinamento centralizzato per le vulnerabilità soprattutto nei contesti di urgenza-emergenza, finalizzato a favorire l'accoglienza, l'ausilio, la collaborazione e l'accompagnamento dell'utente vulnerabili ai servizi sanitari che vengono così supportati e coadiuvati nelle pratiche cliniche-assistenziali o affidate a specifiche reti di supporto;
- Che tra le tipologie di destinatari con contesti di marginalità e/o fragilità rientrano:
 - Le persone svantaggiate come gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, giudiziari e non, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazione di difficoltà;
 - Persone richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o umanitaria e persone inserite in percorsi di protezione sociale o necessitati di bisogni essenziali;
 - Persone prese in carico dai servizi sociali o dai servizi per l'impiego caratterizzati da particolare vulnerabilità e fragilità;
 - Persone svantaggiate ospitate in comunità pedagogico/terapeutica o socio-sanitarie;
 - Persone vittime di tratta o di violenza;
 - Persone fragili in carico a strutture riabilitative.

DATO ATTO CHE

Con protocollo d'Intesa del 06 04 2017 tra Prefettura, Commissione Territoriale per il riconoscimento della Protezione Internazionale di Crotone e ASP di Crotone per la gestione delle procedure cliniche e medico-legali per i predetti Richiedenti, sono stati confermati i precedenti protocolli del 2001 e 2007 che prevedono accertamenti sanitari di I Livello a carico dell'UO di Medicina Legale e di II Livello a carico del Servizio di Criminologia Territoriale.

SI PROPONE

- costituire un Servizio di Coordinamento centralizzato per le vulnerabilità soprattutto nei contesti di urgenza-emergenza, finalizzato a favorire l'accoglienza, l'ausilio, la collaborazione e l'accompagnamento dell'utente particolarmente vulnerabile ai servizi sanitari;
- trattandosi di procedure di sicurezza clinica e di protezione sociale di varie tipologie di utenti, tale servizio è un compito istituzionale del Governo Clinico e Risk Management;
- che compito fondamentale del servizio è l'identificazione delle vulnerabilità e la pronta individuazione di necessarie e appropriate pratiche cliniche-assistenziali o affidamento a specifiche reti di supporto;
- che il Referente Aziendale per le vulnerabilità è il dott. Massimo Rizzo che provvederà a redigere apposito regolamento;
- che la dott.ssa Elisa Nicoscia coordina le attività di collegamento sociale.

Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la proposta di deliberazione che precede e che s'intende qui di seguito integralmente riportata e trascritta.

Visti i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario.

Ritenuto di condividerne il contenuto.

DELIBERA

1. costituire un Servizio di Coordinamento centralizzato per le vulnerabilità soprattutto nei contesti di urgenza-emergenza, finalizzato a favorire l'accoglienza, l'ausilio, la collaborazione e l'accompagnamento dell'utente particolarmente vulnerabile ai servizi sanitari;
2. trattandosi di procedure di sicurezza clinica e di protezione sociale di varie tipologie di utenti, tale servizio è un compito istituzionale del Governo Clinico e Risk Management;
3. che compito fondamentale del servizio è l'identificazione delle vulnerabilità e la pronta individuazione di necessarie e appropriate pratiche cliniche-assistenziali o affidamento a specifiche reti di supporto;
4. che il Referente Aziendale per le vulnerabilità è il dott. Massimo Rizzo che provvederà a redigere apposito regolamento;
5. che la dott.ssa Elisa Nicoscia coordina le attività di collegamento sociale;
6. di precisare che nessun aggravio di spesa deriva dall'adozione del presente provvedimento;
7. di dare la massima diffusione interna e trasmettere il presente atto alla Direzione Medica di Presidio, al Distretto Unico Aziendale, Ai Dipartimenti per gli adempimenti di competenza e ogni utile forma di collaborazione;
8. di trasmettere copia del presente atto Dipartimento della Salute e delle Politiche Sanitarie della Regione Calabria;
9. di incaricare l'Ufficio Affari Generali e Legali alla notifica del presente atto
• agli interessati.

Il Direttore Amministrativo
Avv. Francesco Masciari

Il Direttore Sanitario
Dott. Giuseppe Panella

Il Commissario Straordinario
Dott. Domenico Sperli

UFFICIO AFFARI GENERALI
SEGRETERIA GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente delibera è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio dell'Azienda in data 07 DIC. 2021 con protocollo n. 168

Il Responsabile del procedimento

.....

FF
Il Direttore U.O.C.
Affari Generali e Legali
Dr.ssa Anna Giordano
